

**Rapporto della Commissione della gestione del Comune di Capriasca sul Messaggio Municipale no. 01/2017 concernente le convenzioni tra il Comune di Capriasca e l'Azienda Elettrica di Massagno SA (AEM SA) per la concessione dell'utilizzo dei tetti della Scuola elementare di 2° ciclo (mapp. 152 Tesserete) e di Casa Capriasca (mapp. 254 Tesserete) necessarie all'installazione e alla gestione di impianti fotovoltaici per un periodo di 25 anni**

Signor Presidente,  
signore e signori Consiglieri comunali,

La Commissione della gestione ha approfondito il Messaggio Municipale no. 01/2017 che prevede la stipulazione di due contratti di servitù con AEM tramite i quali si intende concedere all'Azienda elettrica la possibilità di sfruttare i tetti di due stabili comunali (Scuola elementare del secondo ciclo e Casa Capriasca) per la produzione di energia elettrica tramite pannelli fotovoltaici.

**Impianto sullo stabile della Scuola elementare del secondo ciclo**

L'impianto sul tetto della Scuola elementare del secondo ciclo è stato realizzato per volere del Consiglio Comunale della scorsa legislatura ed è già stato realizzato e collaudato da AEM nel corso del 2015. L'energia prodotta sulla ex-caserma viene interamente immessa nella rete AEM e quindi non verrà consumata direttamente nello stabile sul quale sono posati i pannelli. Questa scelta è stata effettuata in quanto i picchi di consumo di elettricità in una scuola non corrispondono temporalmente ai picchi di produzione di energia solare, in particolare a causa dei fine settimana e dei periodi di vacanza.

Sono stati valutati i rendimenti finanziari dell'impianto sia nella situazione attuale (gestione AEM) sia nel caso in cui l'impianto dovesse essere gestito direttamente dal Comune. La differenza risulta minima e quindi si ritiene corretto concedere l'utilizzazione del tetto senza contropartite.

Ci teniamo a sottolineare che gli impianti che immettono energia in rete non sono più considerati redditizi, questo per svariati motivi tra i quali le difficoltà di gestione della rete e la diminuzione dei sussidi erogati. A tal proposito il direttore dell'AEM Paolo Rossi ha confermato in una riunione congiunta con le Commissioni della gestione e delle petizioni che AEM non procederà a installare altri impianti di questo tipo su stabili di proprietà del Comune di Capriasca.

**Impianto su Casa Capriasca**

L'impianto previsto su Casa Capriasca risponde a una logica diversa che nel Messaggio Municipale è stata definita "rinnovabile 2.0", alla base di questa logica vi è il fatto che non esistono ancora sistemi di stoccaggio dell'energia efficienti.



Il nuovo concetto prevede per ogni stabile l'installazione di una potenza che permetta la produzione di energia corrispondente al consumo minimo giornaliero dello stabile sul quale si trova l'impianto. Questo per produrre solo l'energia che viene consumata direttamente dallo stabile che ospita i pannelli ed evitare così di immettere energia in rete. L'energia mancante allo stabile nei momenti in cui la richiesta è maggiore della produzione viene fornita dall'Azienda elettrica tramite la rete di distribuzione.

I vantaggi di questo sistema ci sono stati spiegati nel dettaglio dal direttore di AEM nell'incontro citato in precedenza.

L'autoconsumo è economicamente più conveniente rispetto all'immissione in rete in quanto l'energia che passa in rete è soggetta alla tassa di utilizzazione della rete e ai contributi di legge. Il prezzo di vendita al KWh dell'energia immessa in rete è quindi solo circa il 40% del prezzo di acquisto dell'energia. Semplificando: l'energia prodotta e immessa in rete rende dal punto di vista finanziario solo il 40% rispetto all'energia prodotta e consumata direttamente nello stabile sul quale si trova l'impianto.

Inoltre attualmente la rete di distribuzione è costruita per permettere il trasporto di più energia su lunghe tratte verso i maggiori consumatori (ad esempio città o zone industriali) e nei pressi dei grandi produttori, le reti di distribuzione più vicine ai singoli e piccoli consumatori sono dimensionate per il trasporto di meno elettricità, e questo è il caso ad esempio di buona parte della rete in Capriasca. L'apporto di tanta energia in rete nei pressi di Casa Capriasca renderebbe perciò necessari degli interventi di potenziamento della rete, interventi il cui costo ricadrebbe su tutti i consumatori (come tutti gli interventi che vengono eseguiti sulla rete di distribuzione AEM). In conseguenza a ciò, l'impianto non diventerebbe più finanziariamente sostenibile.

Per questi motivi l'impianto che troverà collocazione sul tetto di Casa Capriasca è stato previsto più piccolo rispetto allo spazio disponibile.

AEM venderà l'elettricità prodotta dai pannelli su Casa Capriasca al Comune per 16 cts./KWh, questo prezzo di favore porterà il Comune a risparmiare circa 400.- all'anno se il prezzo dell'energia dovesse rimanere costante nel tempo. Il valore di 16 cts./KWh potrà essere corretto verso l'alto se l'indice dei prezzi al consumo dovesse aumentare del 2%, con un emendamento la Commissione della gestione proporrà di inserire lo stesso meccanismo anche in caso di diminuzione del 2% dell'indice.

In questo caso è stato valutato che il Comune avrebbe un contenuto interesse finanziario a eseguire l'investimento per conto proprio, a questo proposito risultano interessanti le possibilità di riscatto dell'impianto dopo 7, 10 o 15 anni come previsto dal contratto di servitù. I primi anni di funzionamento dell'impianto potrebbero servire per verificare l'effettivo interesse finanziario del Comune nel riscattare l'impianto.

### **Concessione per 25 anni**

Il "Regolamento comunale sui beni amministrativi" ammette che un "uso intenso e durevole" di beni amministrativi è soggetto a concessione (art. 8 cpv. 1 Regolamento), la quale può avere una durata massima di cinque anni (art. 10 cpv. 1 Regolamento) e prevede



obbligatoriamente una contropartita in denaro, attraverso la fissazione di una tassa (art. 15 Regolamento), il cui debitore è evidentemente il beneficiario della stessa.

Nel caso in esame dal MMN 01/2017 emergono alcune incongruenze con il Regolamento, sulle quali al CG ritiene doveroso richiamare l'attenzione del CC.

In primo luogo, la competenza del rilascio della concessione non è di competenza del CC, ma del solo Municipio (art. 4 Regolamento). Facendo comunque astrazione della competenza ed entrando nel merito, la CG evidenzia che, contrariamente al Regolamento, il MMN 01/2017 prevede una concessione della durata di 25 anni (massimo 5 anni) come pure un'esenzione dall'obbligo di prelevamento della tassa.

In proposito la CG ritiene che, sebbene dal MMN non emergano argomentazioni a sostegno di queste due eccezioni, si possa procedere nel senso indicato, nella misura in cui l'operazione "posa di pannelli fotovoltaici", sebbene non particolarmente interessante dal punto di vista finanziario, risulti avere un obiettivo nobile, ovvero di avere quale obiettivo futuro un approvvigionamento con energia "pulita".

Per il resto, in particolare per quanto attiene all'obbligo di indire un "concorso pubblico" a monte della concessione, altro elemento di cui non fa menzione il MMN, ci si rimette al Rapporto della CP.

### **Servitù**

Se per il rilascio della concessione la competenza era di spettanza del Municipio, l'iscrizione di una servitù su beni amministrativi è invece di competenza del CC. Infatti secondo la Legge Organica comunale (LOC) il Consiglio comunale è tenuto a pronunciarsi ed ammettere l'iscrizione di servitù che aggravano beni comunali (art. 13 let. h LOC).

Nella fattispecie con il MM 01/2017 l'esecutivo chiede a questo CC di approvare il rilascio della concessione cosa che però come visto non è di competenza del CC stesso; in verità i contratti allegati prevedono l'istituzione di una servitù, la quale necessita una chiara menzione nel "dispositivo" ad oggi assente e senza la quale una futura iscrizione a Registro fondiario sarebbe con molta probabilità respinta.

In proposito la CG si rimette al rapporto della CP e appoggia in toto gli emendamenti formulati dalla Commissione delle Petizioni e della Legislazione.

La Commissione della gestione ringrazia i municipali Lorenzo Orsi e Mathieu Moggi così come il direttore di AEM Paolo Rossi per le precise risposte fornite ai commissari durante l'incontro del 24 Aprile.

Tesserete, 29 aprile 2017



**Per la Commissione della Gestione:**

Alessio Lo Cicero, **Presidente:**

Marco Quadri:

Gian Antonio Baffelli:

Stefano Quadri:

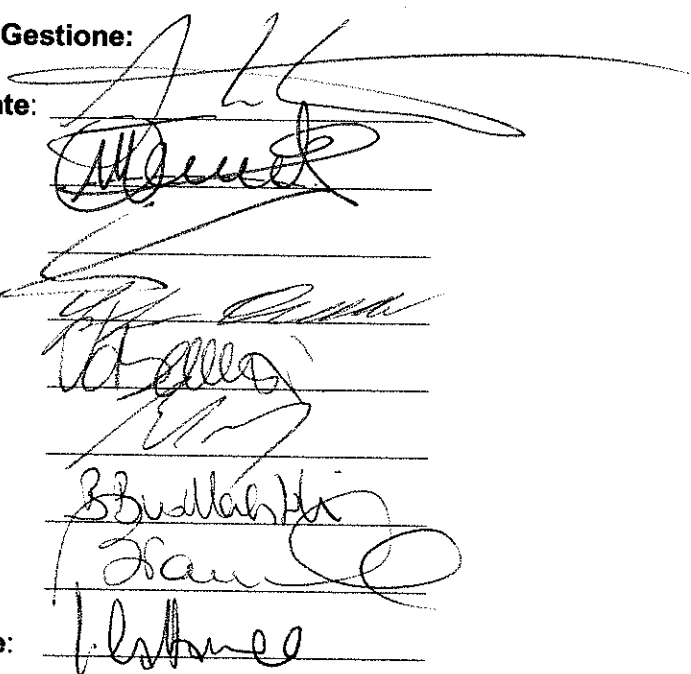
Moreno Vabanesi:

Manuel Borla, **Relatore:**

Barbara Bindella Castelli:

Marco Bianchi:

Giacomo Cattaneo, **Relatore:**

The block contains eight handwritten signatures, each corresponding to a name listed on the left. The signatures are written in black ink on a white background. The first signature is for Alessio Lo Cicero, followed by Marco Quadri, Gian Antonio Baffelli, Stefano Quadri, Moreno Vabanesi, Manuel Borla, Barbara Bindella Castelli, and Giacomo Cattaneo. The signatures are written in a cursive style, with some overlapping lines.